

RASSEGNA STAMPA

lunedì 14 ottobre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Frosinone e provincia
Le Pmi del Lazio pagano più tasse dei giganti del web

Pagina 3

Frosinone
Appalto dei rifiuti: la De Vizia non si arrende

Pagina 5

Frosinone
"Pietrobono" Alunni ancora a rischio sfratto

Pagina 7



Atletica
StraFrosinone Grande festa per i 40 anni

Pagine 34 e 35

Muore sul colpo dopo lo schianto

Cronaca Violento impatto tra una Fiat Grande Punto e una Chevrolet Captiva lungo la strada Ausente
Per Luigi Parente, 66 anni di Coreno Ausonio, non c'è stato nulla da fare. Anche la figlia era deceduta in un incidente

Prima il violento impatto tra una Fiat Grande Punto e una Chevrolet Captiva, poi la carambola sulla strada Ausente. A perdere la vita sul colpo è stato Luigi Parente, 66 anni di Coreno, ora in pensione: inutili i soccorsi. Ferito in modo grave anche l'altro conducente, un giovane di Roma



Prima il violento impatto tra una Fiat Grande Punto e una Chevrolet Captiva, poi la carambola sulla strada Ausente. A perdere la vita sul colpo è stato Luigi Parente, 66 anni di Coreno. Ferito in modo grave l'altro conducente,

un giovane di Roma. Sul posto nell'immediatezza i carabinieri di Ausonia e i colleghi del Norm di Pontecorvo, chiamati a ricostruire e a chiarire l'esatta dinamica dell'incidente e le responsabilità del

caso. Luigi, una vita trascorsa nelle cave a Coreno - prima nell'attività estrattiva e poi nella lavorazione del pregiato marmo - aveva perso oltre dieci anni prima l'amata figlia in un incidente. **Pagina 15**

All'interno

M.S.G. Campano
Caduta fatale da un ulivo Sessantaseienne perde la vita

Pagina 19

Anagni
Basta contanti: in Comune solo pagamenti elettronici

Pagina 21

Alatri/Supino
Con l'auto fuori strada Grave uno dei feriti

Pagina 22

Ferentino Domenico Cellitti, il papà del ventiduenne che si è ucciso lo scorso 4 ottobre, lo ricorda così

«Voglio la verità sulla morte di Sergio»

Un paio di mesi fa il giovane aveva scritto post di denuncia sui social dopo l'assunzione di un farmaco

Pagina 23

De Vellis
SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI

www.devellis.it
info@devellis.it

FROSINONE:
Via delle industrie, 29
03100 - Frosinone
Tel: 0775.89881
Fax 0775.8988211

ROMA:
Via Volturmo, 7
00185 - Roma
Tel: 06.86321958

Azienda certificata

TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

BOX PER DEPOSITO MOBILI

TRASPORTI INTERNAZIONALI

PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE

COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI



Pmi tassate 56 volte di più

Il dato Le piccole e medie imprese laziali pagano all'erario cifre maggiori rispetto ai giganti del web e alle multinazionali. Uno squilibrio messo in evidenza dalla Cgia di Mestre. Solo in Molise e in Valle d'Aosta un quadro meno penalizzante

IL PUNTO

PIETRO PAGLIARELLA

Piccole e medie imprese sempre più penalizzate

■ I giganti del web e le multinazionali pagano molto di meno, in termini di tasse, rispetto alle piccole e medie imprese. Il classico segreto che tutti sanno e che ora trova conferme nei numeri elaborati dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre. Numeri che dicono, ad esempio, che nel Lazio le pmi pagano 56,7 volte di più (11,67 miliardi di euro) rispetto alle 25 principali websoft.

È come Davide contro Golia, quindi. I giganti del web, a differenza delle pmi italiane, continuano a fare ricavi da capogiro, senza versare al fisco quanto dovuto. Sino alla fine dell'anno scorso, infatti, hanno continuato a trasferire buona parte degli utili ante imposte realizzati in Italia nei Paesi a fiscalità di vantaggio. Risultato? Grazie a queste operazioni elusive, l'erario italiano ha incassato da queste WebSoft solo le briciole.

Se le piccole imprese italiane pagano ogni anno 24,6 miliardi di tasse, le 25 multinazionali del web presenti in Italia, invece, ne versano molte meno: secondo l'Area Studi di Mediobanca solo 206 milioni di euro. Certo, le dimensioni economiche di queste due realtà sono molto diverse, ma, dal punto di vista degli artigiani mestrini, il risultato che emerge è sconsolante. Se le aziende italiane prese in esame producono un fatturato annuo 90 volte superiore a quello riconducibile alle big tech, in termini di imposte, invece, le prime ne pagano ben 120 volte più delle seconde. Insomma, possiamo affermare con buona approssimazione che la distanza in termini di fatturato non giustificano quella relativa al gettito, così svantaggiosa per le Pmi. Certo, quella appena richiamata è una comparazione che presenta una serie di limiti metodologici e non ha alcun rigore scientifico. Tuttavia, il ricorso sistematico all'elusione praticato negli anni ha aumentato questa disparità di trattamento, mettendo in evidenza in misura inequivocabile che, in Italia, alle grandi multinazionali, in questo caso tecnologiche, continua a essere riservato un prelievo fiscale ingiustificatamente modesto.

La Global minimum tax

Evidentemente, in Italia c'è un



trattamento fiscale che "penalizza" i piccoli e "favorisce" i giganti. Infatti, se sui nostri imprenditori grava un tax rate effettivo che sfiora il 50%, sulle big tech, invece, si attesta, secondo l'Area Studi di Mediobanca, al 36%. E sebbene da quest'anno entri in vigore la Global minimum tax (Gmt), secondo il dossier curato dal Servizio Bilancio dello Stato della Camera, il gettito previsto dalla sola applicazione dell'aliquota del 15% sulle multinazionali sarà molto contenuto. Si stima che nel 2025 il nostro erario incasserà 381,3 milioni di euro, nel 2026 427,9 e nel 2027 raggiungerà i 432,5. Nel 2033, ultimo anno in cui nel documento si stimano le entrate, le stesse dovrebbero sfiorare i 500 milioni di euro. Nel 2024 la Gmt interesserà 19 paesi Ue: Spagna e Polonia, invece, si adegueranno a partire dall'anno prossimo, mentre Estonia, Lettonia, Lituania, e Malta hanno ottenuto una proroga sino al 2030. Cipro e Portogallo, infine, sono chiamate a rispondere alla sollecitazione giunta da Bruxelles che ha recapitato loro una lettera di messa in mora. Appare evidente

che per le grandi holding presenti nei in UE rimane ancora la possibilità, almeno per i prossimi 5/6 anni, di spostare parte degli utili in alcuni paesi membri dove la tassazione continua essere molto favorevole.

Stop alla fuga degli utili

Ora, con una manovra per il 2025 ancora tutta da scrivere, visto che recuperare una decina di miliardi di euro di coperture non sarà un'operazione per nulla facile, bisognerebbe chiedere qualche sacrificio aggiuntivo in particolare a chi, in questi ultimi anni, ha registrato profitti straordinariamente elevati, ma ha versato poche tasse, perché ha fatto ricorso a strumenti che hanno consentito di spostare una parte degli utili ante imposte realizzati in Italia nei Paesi a fiscalità di vantaggio. Sappiamo che le regole della Gmt sono molto articolate ed è verosimile ritenere che ogni norma di carattere nazionale potrebbe non essere sufficiente a rendere il prelievo fiscale più equo.

Nelle regioni

Ancorché il risultato della com-

parazione risenta di alcune fragilità presenti nella metodologia di calcolo adottata, l'Ufficio studi della Cgia ipotizza che solo le imprese presenti in Molise e in Valle d'Aosta pagano in termini assoluti meno tasse delle principali big tech ubicate nel in Italia. Un banalissimo caso di scuola riesce a dimostrare come il carico fiscale su questi giganti sia molto inferiore a quello in capo alle imprese italiane che, per oltre il 98% del totale, hanno meno di 20 addetti. Pertanto, se nella regione più piccola del Mezzogiorno il gettito delle principali imposte pagate dalle aziende residenti in questo territorio è pari a 175 milioni di euro e in Valle d'Aosta a 1.907, nel 2022 i giganti del WebSoft hanno prodotto 9,3 miliardi di fatturato e versato al fisco italiano complessivamente 206 milioni di euro. Nulla a che vedere con quanto "contribuiscono" le imprese lombarde che, invece, pagano all'erario 125 volte in più di quanto versano questi 25 colossi digitali, quelle laziali 56,7 in più, quelle emiliano-romagnole 38 e quelle venete 36,8. ●

In Italia c'è un trattamento fiscale che non aiuta i piccoli e favorisce i grandi

La vicenda La "De Vizia Transfer" ha impugnato la sentenza del Tar del Lazio

Il nuovo appalto dei rifiuti finisce al Consiglio di Stato

IL BANDO

PIETRO PAGLIARELLA

Il bando per il nuovo appalto dei rifiuti finirà davanti al Consiglio di Stato. La "De Vizia Transfer", infatti, ha proposto appello alla sentenza del Tar del Lazio, che, a maggio scorso, aveva dichiarato inammissibile il ricorso presentato dalla società, che aveva impugnato, davanti al tribunale amministrativo, gli atti di gara.

Diversi i rilievi al bando che erano stati mossi dall'ancora attuale gestore del servizio, aggiudicatosi l'appalto nel gennaio del 2017, per il quale sono intervenute diverse proroghe in attesa che avvenga aggiudicata definitivamente la gara.

La De Vizia, nello specifico, aveva contestato la violazione delle disposizioni adottate dall'Arera, l'autorità che regola il settore, sul metodo tariffario dei rifiuti, l'ammortamento dei mezzi di servizio in quattro anni, le risposte ai quesiti formulati che «presenterebbero gravi incongruenze» e la sottostima del valore dei mezzi e dei costi di esercizio della commessa.

Sulla base di una serie di principi e di pronunce del Consiglio di Stato, il collegio presieduto dal giudice Riccardo Savoia aveva deciso per l'inammissibilità del ricorso e dei motivi aggiunti. Argomentando che «non solo gli stessi sono rivolti avverso clausole del bando che, palesemente, non hanno portata escludente (in quanto aventi ad oggetto, come sopra riportato, l'ammortamento dei mezzi nonché l'asserita sottovalutazione di essi e di vari costi di esercizio), ma nemmeno risulta fornita alcuna prova che l'offerta presentata sia economicamente insostenibile ovvero in perdita, ciò che non viene neppure allegato dalla società ricorrente la quale, in sintesi, limita le proprie - pur articolate - doglianze all'asserita insufficiente remuneratività delle condizioni contrattuali previste dallo stesso, senza peraltro corroborare tale affermazione, come necessario,



con elementi idonei a supportarla oggettivamente (quali, ad esempio, relazioni tecniche, indagini di mercato ecc.)».

E ancora il Tar aveva evidenziato come «le doglianze spiegate nel ricorso e nei motivi aggiunti siano, allo stato, prive di supporto probatorio in ordine all'asserita impossibilità della formulazione di una seria e consapevole domanda di partecipazione alla gara; tale evenienza è, peraltro, allo stato, smentita dall'avvenuta presentazione di dieci domande di partecipazione alla procedura da parte di altrettanti operatori economici».

Ora la parola passa al Consiglio di Stato. Un giudizio di non poco conto, poiché, qualora venisse accolto il ricorso, si dovrebbe ricominciare tutto daccapo. Nel frattempo, infatti, la stazione appaltante unica della Provincia, che

ha gestito la procedura per conto del Comune di Frosinone, ha aggiudicato il nuovo appalto, in via provvisoria, alla "Super Eco s.r.l.", società con sede legale in piazza Labriola a Cassino e centro operativo a Pignataro Interamna.

L'impresa attualmente si occupa della gestione dei rifiuti in 15 comuni, per una popolazione residente prossima a 150.000 unità abitative residenti, che nel periodo estivo arrivano ad oltre 300.000 unità. Tra i comuni serviti, ad esempio, figurano: Catania (lotto nord), Pico, Cervaro, Carinola, Caianello, Pescasseroli, Unione Cinque Città, Sant'Elia Fiumerapido, San Vittore del Lazio, San Gennaro Vesuviano, Forio, Lacco Ameno.

Ora, si dovrà attendere la decisione del Consiglio di Stato. ●

Nel frattempo la stazione appaltante ha proceduto a una provvisoria aggiudicazione del nuovo appalto

Il ricorso di primo grado è stato dichiarato inammissibile dai giudici



Premiati i nuovi “Maestri del lavoro”

L'evento La cerimonia si è svolta in prefettura
Quattordici gli insigniti tra il 2023 e il 2024

L'APPUNTAMENTO

SUELA SCASSEDU

Si è svolta nella sala “Purificato” della Prefettura la cerimonia di consegna delle “Stelle al merito” e delle tessere di iscrizione ai “Maestri del lavoro” nominati negli anni 2023 e 2024.

Quattordici gli insigniti. Per il 2023, Andrea Ferrazzoli di Ripi e Rolando Veglianti di Alatri della “Patrizi Costruzioni” di Frosinone, Angelo Ingiosi di Piglio della “Leonardo” di Anagni, Enzo Loccia di Frosinone della “P.M. S.r.l.”, Massimo Minotti di Frosinone di “Bocadamo Gioielli”, Luigi Montoni di Torrice dell'azienda “Leonardo” di Frosinone e Silvestro Nardone di Cassino della “Leonardo” di Cisterna di Latina.

Per il 2024, insigniti Tommaso Carbonari di Monte San Giovanni Campano della “Delta Lavori” di Sora, Attilio Cardinali di Fuggi della “Rheinmetall” di Roma, Marco Chiarlitti di Monte San Giovanni Campano della “S.A.R.E.P.” di Roma, Gino Di Ponce di Sora dell'azienda “Leonardo” di Frosinone, Giorgio Iafrate di Arpino della “Klopman” di Frosinone, Marisa Manzi di Frosinone della “B.P.F.” di Frosinone e Roberto Pelagalli di Piedimonte San Germano della “Lear” di Cassino.

Il prefetto di Frosinone Ernesto Liguori ha parlato di «una cerimonia ispirata innanzitutto a un sentimento di riconoscenza nei confronti delle “Stelle al merito” per quello che hanno dato non soltanto alle imprese, non soltanto alle loro famiglie, ma a tutta la società con il loro talento, il lavoro e con l'impegno che han-

Il prefetto Liguori: «Sentimenti di piena riconoscenza alle Stelle al merito»

no profuso e che ha contribuito allo sviluppo e al benessere di tutta la società. Credo che questo sia il significato profondo di tale onorificenza. E credo sia giusto considerare quanto importante sia tutelare e sviluppare il lavoro, e proteggerlo».

Il console provinciale della federazione nazionale dei “Maestri del lavoro”, Lelio Martini, ha parlato di una «cerimonia riservata a tutti quei maestri insigniti negli anni 2023 e 2024 che però si sono iscritti alla federazione, perché iscriversi alla federazione è una libera scelta. Ringrazio innanzitutto i sindaci e i rappresentanti dei comuni e, in particolare, i rappresentanti delle aziende a cui appartengono gli insigniti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per diventare Maestri del Lavoro bisogna avere più di 50 anni, essere stati alle dipendenze di una o più aziende avendovi acquisito apprezzabili benemerienze per oltre 25 anni e non avere pendenze penali di qualsiasi tipo

Cialone lancia l'accademia

Il progetto Torna il corso di formazione per aspiranti autisti pensato in collaborazione con FlixBus. Al termine i partecipanti saranno inseriti in azienda con contratti a tempo determinato o indeterminato

L'OPPORTUNITÀ

JOSEPHINE CARINCI

■ Torna anche nel 2024 l'accademia di formazione per autisti di autobus promossa da FlixBus in collaborazione con il partner di lunga data, Cialone Tour S.p.A., che dai primi del '900 opera in Ciociaria, nel Lazio e tutta Italia. L'accademia offre un percorso di formazione è completamente gratuito, rivolto ad un target di aspirati autisti dai ventiquattro anni in su, residente a Roma e dintorni o con possibilità di soggiorno nei pressi della Capitale.

Il programma dell'accademia, lanciata nel 2019 da FlixBus e dal 2023 portata avanti in collaborazione con Cialone Tour S.p.A., prevede un corso in autoscuola di 140 ore finalizzato all'ottenimento della patente di categoria D e l'abilitazione CQC per il trasporto pubblico dei passeggeri. Seguirà un percorso di formazione frontale per permettere ai partecipanti di assumere competenze più specifiche inerenti alla sicurezza sul lavoro, pari a otto ore. Allo stesso modo il programma prevede altri moduli, sempre da otto ore ciascuno, relativi all'insegnamento della lingua inglese e all'accoglienza e al trasporto di persone a mobilità ridotta. Seguiranno poi 130 ore di "training on the job" con affiancamenti e ore di tirocinio, sia di gruppo che individuali. Infine, i partecipanti saranno chiamati a frequentare un modulo specificamente focalizzato sulla gestione di circostanze eccezionali. Con l'aiuto di un simulatore verranno ricreate ad esempio condizioni meteorologiche avverse o situazioni che richiedono manovre complicate. Lo scopo è quello di formare gli autisti per affrontare al meglio tali circostanze. Al termine del percorso formativo, è previsto l'inserimento diretto in azienda, con contratto a tempo determinato o indeterminato. Gli interessati potranno inviare il proprio curriculum vitae a formazione@cialonetour.it entro l'11 novembre.

riculum vitae a formazione@cialonetour.it entro l'11 novembre.

Il progetto dell'accademia, pensata da FlixBus in collaborazione con Cialone Tour S.p.A., nasce con l'obiettivo di continuare a garantire professionisti altamente formati al trasporto su gomma, continuando a valorizzare nel tempo un settore fondamentale per l'economia e il turismo del nostro Paese.

Il progetto

«Milioni di persone si spostano ogni anno con gli autobus a lunga percorrenza in Italia. Per molte di queste, residenti in aree poco servite dalla rete ferroviaria, l'autobus rappresenta

di fatto l'unica vera alternativa di trasporto all'auto personale. Per continuare a tutelare il loro diritto alla mobilità, è indispensabile garantire anche in futuro che il settore possa contare su figure professionali altamente competenti, attuando misure adeguate ed efficaci e politiche attive di rilievo in ambito di formazione degli autisti. Confidiamo che le istituzioni competenti ci supportino in questo» ha di-

chiarato Cesare Neglia, managing director di FlixBus Italia.

Parole condivise anche da Massimiliano Cialone, amministratore delegato di Cialone Tour S.p.A.: «Il trasporto su gomma ha bisogno di autisti altamente formati, per questo siamo felici di portare avanti questo progetto per avvicinare nuove persone a una professione che nel tempo si è evoluta e si è arricchita di nuove competenze. Speriamo che sempre più persone scelgano di prendere questa strada, scoprendo i vantaggi di un lavoro caratterizzato da un'importante stabilità e che, fra le altre cose, potrà permettere loro di scoprire nuovi luoghi in Italia e anche all'estero».

Gli iscritti dovranno avere dai ventiquattro anni a salire e risiedere nel Lazio



Il progetto, ideato da FlixBus e dal suo partner storico Cialone Tour, è interamente gratuito e prevede l'inserimento diretto in azienda a fine percorso

Distretti socio-sanitari: due milioni per i servizi

LA DECISIONE

■ La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Inclusione sociale e ai Servizi alla Persona, Massimiliano Maselli, ha approvato lo stanziamento di due milioni e 280mila euro, come contributo straordinario a favore dei distretti sociosanitari del Lazio, al fine di garantire la continuità dei servizi socioassistenziali, nella fase di transizione al passaggio a consorzio sociale. «Si tratta di una risposta importante da parte della Regione Lazio per poter garantire la continuità dell'erogazione dei servizi ai cittadini che i distretti devono poter assicurare anche durante il delicato momento di trasformazione in consorzio sociale» spiega l'assessore Maselli.

Le richieste per ottenere il contributo straordinario, di cui 240mila euro per il 2024 e due milioni e 40.000 euro per il 2025, possono essere presentate in due finestre temporali: entro l'11 novembre 2024, oppure entro il 31 marzo 2025. I contributi saranno liquidati secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino a esaurimento delle risorse disponibili. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore **Massimiliano Maselli**



Una road map per le bonifiche

Ambiente Priorità a Nocione: con l'ok di Regione e Provincia all'inizio del prossimo anno i veleni saranno rimossi. Poi interventi all'ex Marini e infine ai Panaccioni, mentre resta in stand by in attesa del Tar il sito di via Spineto

LA SITUAZIONE

CARMELA DI DOMENICO

Una vera e propria road map per le bonifiche. L'amministrazione di Cassino lavora a testa bassa e stila un piano di intervento finalizzato al conseguimento di un obiettivo importante: l'eliminazione dei veleni sull'intero territorio. Priorità assoluta a Nocione, ma una volta affidata la gara si partirà con l'ex Marini e poi con i Panaccioni. Resta in stand by il sito di via Spineto, per il quale è atteso il pronunciamento del Tar.

Nocione ha la priorità assoluta: ne è convinto il consigliere comunale Andrea Vizzaccaro, capogruppo di "Partecipiamo", da sempre impegnato per l'ambiente. Con il parere favorevole della Regione Lazio e della Provincia, si è aperta la fase tre che porterà all'inizio del prossimo anno alla rimozione dei veleni interrati e alla bonifica. La vicenda legata a Nocione è cominciata molti anni fa ormai, quando agli inizi degli anni '90, vennero interrati - da una ditta di smaltimento - rifiuti inquinanti ed altamente impattanti nel terreno tutt'oggi incrinato. Da allora i residenti e gli ambientalisti - non senza difficoltà - hanno dato inizio a una lunga battaglia per rimuovere il materiale e ridurre la contaminazione. Una battaglia durata trent'anni tra inchieste chiuse e riaperte, polemiche feroci e ben più di una manifestazione. Ora si attende all'inizio del prossimo anno l'eliminazione dei veleni interrati. «L'amministrazione comunale continua a mantenere come assoluta priorità della sua agenda politica la tutela dell'ambiente - ha sottolineato Vizzaccaro - Lavoriamo su più livelli: dall'istituzione degli ispettori ambientali, che da due settimane sono in azione, fino alle bonifiche».

Uno dei prelievi a Nocione: le analisi e il monitoraggio del sito inquinato sono state costanti



In mezzo, anche l'importante opera di sensibilizzazione: in questa direzione si inserisce nell'innovativo progetto di educazione ambientale proposto da "Quis Contra Nos" e destinato alle scuole.

Nella road map dell'amministrazione guidata dal sindaco Salera non c'è solo Nocione. Importante anche l'intervento all'ex Marini. «Lì ci saranno dei sondaggi in contraddittorio con l'Arpa Lazio, quindi la messa in sicurezza definitiva» ha spiegato Riccardo Consales, consigliere di maggioranza afferente alla lista "Salera Sindaco", che ha sempre seguito l'iter per disseppellire i veleni interrati a Nocione, come negli altri siti in-

quinati. Solo dopo i sondaggi in contraddittorio, spiega ancora, ci sarà la fine della messa in sicurezza, quella necessaria a togliere il materiale. «La bonifica sarà un passaggio ulteriore» continua: si procederà, solo dopo alla richiesta di un finanziamento ad hoc per eliminare tutto il materiale già messo in prima battuta al sicuro e isolato con dei teloni.

Per i Panaccioni la questione sembrerebbe legata più a un iter burocratico che tecnico: non è mai partita di fatto la fase di indagine e occorrerà tirare le fila con la Regione per riattivare l'intervento. Nel frattempo il sito è passato anche di proprietà. «Ai Panaccioni

dovrà essere fatta prima di tutto un'indagine per capire se ci sia o meno un livello di contaminazione. Che non è accertato» ha aggiunto Consales.

Per il sito di stoccaggio di rifiuti di via Spineto (in territorio di Sant'Elia, ma in caso di incendio con gravi ricadute anche per Cassino) c'è stato un tavolo tecnico in Provincia tra le amministrazioni di Cassino, Sant'Elia e amministrazione provinciale insieme alla proprietà del sito. Ma si resta in attesa del pronunciamento del Tar per una questione legata a una vecchia ordinanza di pulizia del sito, opposta dalla proprietà. ●

La tutela del territorio è al primo posto dell'agenda politica di Salera

Fondamentali i progetti volti a sensibilizzare i cittadini a partire dalle scuole

Il Comune rinuncia ai contanti

La decisione Aboliti i diritti di segreteria per numerosi atti anagrafici che verranno rilasciati gratuitamente Per altri documenti e la carta d'identità solo pagamenti elettronici: ecco tutte le tariffe e dove sarà possibile versare

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Divieto dell'uso di denaro contante in Comune per il pagamento dei diritti di segreteria, in alcuni casi ridotti o addirittura aboliti.

Negli uffici in cui lavorano diversi addetti, l'uso del contante può creare confusione e incertezza su chi abbia la responsabilità della custodia del denaro, specialmente in caso di ammanchi. Per ovviare a tutto ciò, il settore affari generali del Comune ha proposto l'adozione della deliberazione di giunta numero 264 del primo ottobre scorso, stabilendo quanto segue: "saranno soppressi, a far data dal 7/10/2024, i diritti di segreteria per il rilascio dei certificazioni anagrafiche correnti di qualunque natura, atti di notorietà, nulla osta di qualunque specie ed autenticazioni di firme e foto, sia in carta semplice che in carta resa legale; sono mantenuti gli attuali diritti relativi ai certificati e attestati redatti a mano, con ricerca d'archivio, pari ad 2,58 euro per ogni singolo nominativo se resi in carta libera

Rideterminati i costi a carico del cittadino mentre sono stati aboliti per altri certificati

e a 5,16 euro se resi in bollo".

Rideterminati i costi a carico del cittadino per il rilascio della carta d'identità elettronica e di quella cartacea: per il rilascio di nuova Cie (unica tariffa sia per il rinnovo che per il duplicato) 24 euro; per il rilascio della carta d'identità in formato cartaceo (unica tariffa sia per il rinnovo che per il duplicato) 7 euro.

Per ottenere i documenti, però, niente contanti. Solo pagamenti elettronici. I cittadini potranno utilizzare esclusivamente uno dei seguenti metodi di pagamento: presso gli sportelli dei servizi demografici tramite Pos (bancomat, carte di credito e di debito, eccetera); attraverso il sistema PagoPa; con bonifico intestato al Comune di Anagni presso la tesoreria dell'ente. È la stessa delibera a specificare che pertanto non potranno essere più accettati pagamenti in contanti allo sportello.

Alla responsabile dei servizi demografici, la dottoressa Maria Antonietta Salvatori, viene riconosciuta concretezza ed autonomia gestionale, qualità ampiamente dimostrati anche in questo caso. ●

La scelta per evitare problemi di gestione e custodia del denaro negli uffici

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'antico portico con l'ingresso del palazzo comunale di Anagni

Sos dalle palazzine Ater

La situazione Cadono calcinacci dai tetti nel quartiere “Di Vittorio”, l'appello degli inquilini. Il pericolo segnalato più volte all'azienda. A marzo i vigili del fuoco hanno circoscritto le aree

CECCANO

Non è certamente un periodo felice per gli inquilini delle palazzine Ater, nel quartiere “Di Vittorio”. Pochi giorni fa, un gruppo di residenti ci aveva segnalato il furto dei discendenti in rame da alcuni edifici, che sta creando problemi di ristagno dell'acqua negli spazi esterni con gli inevitabili disagi per i residenti.

Come se non bastasse tutto questo, ci è giunto un altro appello da un'altra schiera di palazzine Ater. La situazione, nel caso specifico, è piuttosto pericolosa. Infatti, dallo scorso novembre cadono calcinacci dalla sommità degli stabili e si frantumano al suolo. Un rischio serio, segnalato più volte dagli inquilini all'Ater, che a marzo furono costretti a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza le aree interessate dal distacco dei calcinacci. I pompieri transennarono i punti critici, in attesa dei lavori di ripristino che dovrebbe effettuare l'Ater. Sono trascorsi sette mesi, ma purtroppo nulla è cambiato. Tanto che i residenti delle palazzine che si affacciano sulla chiesa del Sacro Cuore ci hanno chiesto di rilanciare il loro appello.



Le immagini del tappeto di calcinacci caduti al suolo dalla sommità degli edifici Ater nel quartiere “Di Vittorio” e gli spazi circoscritti dai vigili del fuoco

Anche perchè, come abbiamo appreso, la situazione sarebbe addirittura peggiorata con la caduta più frequente dei calcinacci dai tetti. Urge, quindi, la sistemazione delle coperture, prima che si verifichi qualche malaugurato incidente. Il distacco dei calcinacci nel quartiere “Di Vittorio” ricorda una vicenda analoga, che si è protratta per qualche anno presso le palazzine

Ater di corso Lazio a Frosinone. In quel caso, dalle facciate degli edifici si staccavano le grosse piastrelle di rivestimento, che rovinavano al suolo da altezze considerevoli determinando un rischio costante per chiunque fosse transitato sotto le palazzine. Anche in quella occasione, furono reiterati gli appelli all'azienda delle case popolari, ma a causa di un contenzioso con la

ditta che realizzò gli edifici la sistemazione delle facciate tardava. Il caso finì anche su “Striscia la notizia” dopo la visita dell'invitato Jimmy Ghione nel Capoluogo. Con il cambio alla direzione dell'Ater, finalmente quell'emergenza è stata risolta. Ci auguriamo, con gli inquilini del “Di Vittorio”, che lo stesso avvenga presto anche a Ceccano. ● **Ar.Bo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





RSA San Francesco
ALATRI (FR) - Via San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@policlinico-centroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



RSA San Francesco
RESIDENZA SANITARIA
Accreditata SSN
www.sanfrancescorsa.com

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Lunedì 14 ottobre 2024

IL FRANCESE È TORNATO A DISPOSIZIONE DOPO AVER RISOLTO ALCUNI PROBLEMI PERSONALI

GHEDJEMIS PRONTO A STUPIRE

Il punto Vuole diventare un'arma vincente per un Frosinone che nel reparto avanzato ha perso tre importanti pedine

PAG 28-29



Serie D

Cassino va sotto di 2 ma riprende l'Olbia
Sora pareggia in casa

Pag 29

Calcio regionale

Ferentino vola primo
Anagni, primo successo
Tris Ceprano e Monte

Pag 30-31-32



Atletica

La grande festa
della StraFrosinone
che compie 40 anni

Pag 34-35





| | |
|--|--------------------|
| Legalmente | Ancona 071 2149811 |
| Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari | Lecce 0832 2781 |
| legalmente@piemmemedia.it | Mestre 041 5320200 |
| www.legalmente.net | Milano 02 757091 |
| | Napoli 081 2473111 |
| | Roma 06 377081 |

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Basket

Prima vittoria per la Virtus, impresa sul filo di lana a Rieti

A pag. 36

Podismo

Capoccia e Cocco vincono di nuovo alla Strafrasinone

Atleta sbaglia strada

Andrelli a pag. 34

Calcio, serie D

Cassino, pari in rimonta

Per Sora ancora un punto

La squadra di Carcione sotto 2-0 riprende l'Olbia. In tribuna Iary Blasi, ma il figlio non è sceso in campo. Per i bianconeri vittoria ancora rinviata

A pag. 34

Muore in strada come la figlia

►Gino Parente, 66 anni, ha perso la vita in un frontale vicino a Santi Cosma e Damiano
Nuova tragedia per la famiglia di Coreno: nel 2009 la ragazza venne investita a Roma

Muore all'età di 66 anni in un incidente stradale. A perdere la vita è stato ieri mattina Gino Parente, residente a Coreno Ausonio. Un tragico destino per la famiglia Parente: 15 anni fa, nel 2009, la famiglia piangeva la scomparsa della figlia dell'uomo, poco più che ventenne, investita a Roma da un'auto sulla Tiburtina. L'uomo, classe 1958, divorziato da alcuni anni, lascia due figli e quattro nipoti. L'incidente ieri mattina in località Cerri nel comune di Santi Cosma e Damiano, in provincia di Latina, al confine con il comune del distretto del marmo della Ciociaria dove l'uomo viveva.



Simone a pag. 33 LA VITTIMA Gino Parente, 66 anni

Il 77enne scomparso da una settimana

Franco Vettese, le ricerche ovunque

A Cassino nucleo speciale dei pompieri

Ormai da una settimana non c'è traccia di Franco Vettese, il 77enne di Cassino scomparso nel primo pomeriggio di lunedì scorso. Le ricerche proseguono in maniera ininterrotta: ancora nella giornata di ieri sono state impegna-



te tre unità del nucleo speleo alpino fluviale dei vigili del fuoco. In azione anche gli specialisti del servizio di topografia applicata alle ricerche con gli elicotteri. Controlli sui tabulati telefonici e nelle abitazioni.

A pag. 33

Veroli

Operaio a giudizio per le botte alla ex moglie

Un operaio di Veroli, 48 anni, comparirà di fronte al tribunale di Frosinone per i maltrattamenti nei confronti della ex moglie. La donna veniva insultata, minacciata e picchiata e dopo essere finita in ospedale ha deciso di denunciarlo.

Mingarelli a pag. 31

Cassino, il fidanzato ubriaco la molesta

Si difende con lo spray

►La ragazza gli ha tolto le chiavi dell'auto e lui è diventato violento, poi il ricorso al gas urticante

IL CASO

Un altro weekend movimentato a Cassino: a tenere banco è sempre la movida. Gli agenti del commissariato di polizia sono stati impegnati in piazza Labriola per controlli contro lo spaccio di sostanze stupefacenti mentre nella vicina piazza San Giovanni una ragazza è stata costretta a ricorrere all'uso dello spray al peperoncino per evitare le molestie del ragazzo che aveva alzato eccessivamente il gomito in un locale della zona. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la giovanissima e il suo fidanzato si trovavano in un bar di piazza San Giovanni quando la ragazza ha tolto le chiavi della macchina al fidanzato perché riteneva che aveva bevuto eccessivamente. A quel punto sono partite alcune molestie da parte del giovane nei confronti della sua fidanzata. I due sono stati visti dai residenti fino a quando non sono arrivati nei pressi di un altro locale di piazza San Giovanni. A quel punto la ragazza per cercare di liberarsi dal giovane, che anche a causa dell'abuso di alcolici la stava molestando eccessivamente, ha fatto ricorso all'uso dello spray al peperoncino e poi è fuggita via. Il ragazzo è stato invece trovato riverso a terra con il viso rosso da parte di alcuni passanti che, preoccupati, hanno immediatamente avvisato le forze

dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione di Cassino.

Nelle stesse ore gli agenti del Commissariato di Polizia sono stati invece impegnati in piazza Labriola con l'ausilio delle unità cinofile. Dai gradoni di piazza Labriola, alla vista degli agenti con i cani c'è stato un fuggi fuggi generale. Lo spaccio di sostanze stupefacenti e la vendita di alcolici a minorenni e giovanissimi restano due emergenze da risolvere per far tornare in città una movida virtuosa e non violenta.

Alb. Sim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casamari. Conclusa l'assemblea diocesana



Il vescovo: «Basta egoismi»

Gli eventi del Giubileo

La messa conclusiva a Casamari

Testa a pag. 31

Caduta fatale dalla scala mentre potava un albero

MONTE SAN GIOVANNI

Era intento a potare un albero di olive quando ha perso l'equilibrio ed è finito rovinosamente a terra battendo la testa. Non ce l'ha fatta un uomo di 66 anni di Monte San Giovanni Campano deceduto ieri pomeriggio in via Arasciara. Il drammatico incidente si è verificato intorno alle ore 18:30. L'uomo, approfittando della bella giornata di sole, aveva deciso di potare gli alberi nel terreno della sua abitazione. Ha appoggiato, come si fa in questi casi, la scala all'albero. È stata una frazione di secondi. Ad un certo punto infatti ha perso l'equilibrio facendo un volo di circa 3 metri e finendo a terra. Nell'impatto, però, ha battuto con violenza la testa riportando un gravissimo trauma cranico. Sul posto sono arrivati immediatamente i sanitari del 118 con ambulanza e auto medica ma a nulla sono serviti i tentativi di rianimarlo. Il suo cuore ha smesso di battere poco dopo. Interventuti anche i carabinieri del locale stazione. Si escludono re-

INUTILI I SOCCORSI L'UOMO HA BATTUTO LA TESTA ED È MORTO SUL COLPO



sponsabilità di terzi. La salma è stata affidata ai familiari per le esequie. Si tratta dell'ennesimo incidente che avviene proprio nel periodo di ottobre quando si effettuano questo tipo di lavori agricoli. La scorsa settimana uno del tutto simile era avvenuto a Gallinoro, in Valle di comino, dove un settantenne era caduto dalla scala nello stesso identico modo riportando traumi su tutto il corpo. Nel suo caso è stato predisposto il trasferimento in elimbulanza all'ospedale San Camillo di Roma dove è stato sottoposto ad interventi chirurgici. Purtroppo sono numerosi gli incidenti, anche mortali, che si verificano in autunno negli oliveti a causa di inadempienze delle corrette procedure e linee guida per lavorare in piena sicurezza. I sinistri nel comparto agricolo derivano il più delle volte dalle mancate osservanze delle regole fondamentali: non corretto utilizzo della scala nelle operazioni di potatura, utilizzo improprio degli utensili da taglio e cadute dalle piante quando si è privi di un sistema anti caduta e mancato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RADMEDICAL

CENTRO RADIOLOGICO

0775. 283548
393. 19.62.644

Viale Europa, 42/d
Casamari, 03029 Veroli (FR)
e-mail: segreteria@radmedical.it
www.radmedical.it

ESAMI NEL NOSTRO CENTRO

| | |
|------------------|--------------------------------|
| Radiografie | Ecografie |
| M.O.C. Dexa | Mammografia |
| OPT - Telecranio | Risonanza Magnetica Articolare |

ESAMI E VISITE A DOMICILIO

| | | |
|-------------|-----------------------|-----------|
| Radiografie | Visite specialistiche | Ecografie |
|-------------|-----------------------|-----------|

RadMedical da oltre 10 ANNI svolge il servizio di radiografia, ecografia e visite specialistiche A DOMICILIO.

L'ASSEMBLEA DIOCESANA

Circa quattrocento persone hanno preso parte all'ultimo momento dell'assemblea ecclesiale delle Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e di Anagni-Alatri svoltosi ieri pomeriggio nell'Abbazia di Casamari. "Chiesa in cammino tra speranze e angosce del mondo" è stato il tema del percorso di partecipazione e riflessione che ha avuto inizio il 5 ottobre a Fiuggi e che ha visto anche un incontro con i giovani venerdì scorso nella chiesa di Tecciena Castello. Al centro dei venti gruppi di studio, le proposte di riflessione del professor Don Pasquale Bua e del Vescovo Ambrogio Spreafico.

IL CAMBIAMENTO

La discussione è stata incentrata sulla necessità di intercettare un mondo che cambia e quindi di porgersi come un osservatorio sul territorio capace di dialogare con i agenti sociali come scuola, realtà giovanili laiche, associazionismo politico e sindacale, enti no profit, come da suggerimento di Bua. «La vita cristiana deve essere portatrice di umanità compassionevole, gentile, capace di ascoltare, di accogliere, di prendersi cura di tutti senza escludere nessuno» è stato il concetto sul quale Spreafico ha puntato l'accento e che ha ampliato nella sua omelia durante la celebrazione eucaristica alla quale hanno partecipato decine di sacerdoti e religiosi. «Quanta ingiustizia nel mondo - ha detto - E noi come ci collochiamo? Quante volte abbiamo risposto all'invito spesso ripetuto, di metterci al ser-

Gli eventi del Giubileo: Ciociaria protagonista

► Casamari centrale nel percorso, apertura dell'anno santo il 29 dicembre e il 15 marzo visita dal Papa. Il vescovo Spreafico: «Superare gli egoismi»

La cerimonia conclusiva dell'assemblea interdiocesana ieri a Casamari, nel tondo il vescovo Spreafico al termine della funzione



vizio di poveri, dei deboli. La risposta è stata: non ho tempo, ho da fare, ho tanti impegni».

Il vescovo ha dunque esortato a superare gli egoismi, a prendersi cura della vita degli altri, ad esse-

re seminatori di fraternità e di dialogo, per costruire «un mondo fratello includendo nel nostro amore i deboli, i soli, i poveri, gli insoddisfatti, gli abbandonati. Solo così otterremo un tesoro nel cielo».

IL MESSAGGIO

Il vescovo interdiocesano Spreafico si è poi rivolto a chi opera in

ambito ecclesiale. «Alcuni di voi riceveranno il mandato per il loro servizio nella chiesa come catechisti, facilitatori, moderatori: vi auguro di comunicare con saggezza la parola di Dio a voi affidata, perché possa essere seme di un'umanità nuova, capace di cambiare il mondo, di umanizzarlo, pacificarlo. Il Signore custodisca

in voi il tesoro prezioso che ha seminato, affidiamo al Signore i popoli e i paesi in guerra, da cui alcuni di voi vengono perché torni presto la pace».

I gruppi di studio sono stati un luogo di scambio di opinioni, visioni e analisi sulle relazioni umane, familiari e con i giovani; sui principi su cui si fonda il mondo cattolico in relazione alle dinamiche sociali, affrontati in maniera pratica e non disgiunta dalla realtà contingente. Tra i numerosi partecipanti anche i Gruppi

Scout, le associazioni benefiche e del sociale, le congregazioni, l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. L'Abbazia di Casamari è inserita a pieno titolo nei percorsi del Giubileo. Pertanto, monsignor Spreafico ha colto l'occasione per annunciare due importanti appuntamenti: il 29 dicembre prossimo nelle cattedrali di Anagni e Frosinone celebrerà la Liturgia eucaristica che decreterà l'inizio dell'anno giubilare anche nel nostro territorio. Inoltre, il 15 marzo è prevista un'udienza dal

Papa. All'evento presso la Santa Sede è possibile partecipare prenotandosi presso la Curia di Frosinone. «Il Giubileo è un momento di crescita per la Chiesa» ha detto tra l'altro il vescovo al termine della sua omelia.

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

ICS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63767510
mail: servizioclienti@corriere.it



VALLEVERDE

L'inchiesta di Bari
Conti correnti spiati:
i misteri del bancario
di **Giovanni Bianconi**
a pagina 11



La missione
SpaceX pronto
per il balzo su Marte
di **Paolo Ottolina**
a pagina 23

VALLEVERDE



Un'idea geopolitica
CHI PUÒ SPINGERE LA PACE
di **Paolo Mieli**

Due tank dell'Idf sfondano una cancellata. Il generale Portolano: i nostri militari sono frustrati

Tensione tra Italia e Israele

Irruzione in una base Unifil. Netanyahu: via i caschi blu. Meloni: inaccettabile

L'esercito israeliano in una base Unifil. Netanyahu: via i caschi blu. La protesta italiana.
da pagina 2 a pagina 6 **Di Caro, Frignani Nicastro**

IL REPORTAGE / CON LE TRUPPE DELLO STATO EBRAICO IN LIBANO
Nella foresta per stanare Hezbollah

GIANNELLI



di **Davide Frattini**
Sotto la roccia bianca che sale dal mare i britannici avevano scavato una galleria per unire Haifa a Beirut con la ferrovia. È stata sigillata dagli israeliani settantasei anni fa a colpi di tritolo per paura che dal tunnel si infiltrassero gli arabi. Da allora questo resta un confine di guerra, quel centinaio di chilometri per raggiungere la capitale libanese percorribili solo in un Medio Oriente che non esiste ancora. Le acacie, le robinie, lo spino di Giuda, le radici che sbucano dal calcare.



Le forze israeliane in azione nel Sud del Libano (Afp)

ROZZANO, LA FIDANZATA
«Chattavamo, un delitto folle»
L'assassino e l'aiuto del padre
di **Matteo Castagnoli** e **Cesare Guizzi**



Alle 2.55 di venerdì scorso Manuel Mastrapasqua stava inviando un vocale alla fidanzata Ginevra. Lui a Rozzano, lei in Liguria. Poi il vuoto: quel vocale non è mai partito. La ragazza ha scritto: «Ti prometto che avrai la tua giustizia». L'assassino e l'aiuto del padre che ha buttato le cuffie. «Mi ha detto che si erano rotte».

alle pagine 20 e 21

Numero uno Battuto Djokovic a Shanghai. Un anno incredibile



Sinner, settimo sigillo Imperatore della Cina
di **Gaia Piccardi** alle pagine 38 e 39

È già nell'Olimpo del tennis
di **Adriano Panatta**

È un impegno quotidiano, Sinner. Non solo per gli avversari, che lui passa agevolmente dal trituttuto alla friggitoria, fino al mattarello per fame delle pizze, secondo tradizione di famiglia.
continua alle pagine 38 e 39

Conti i margini Ue su misure e deficit
Tasse alle banche
Sulla manovra il duello Lega-FI

di **Andrea Ducci** e **Federico Fubini**
Lega e Forza Italia divisi sugli extraprofiti. Crippa dice sì al prelievo. Replica Tajani: una cosa da Unione Sovietica.
alle pagine 8 e 9 **M. Cremonesi**

DATARO
I Grandi elettori Usa e la scelta del presidente
di **Milena Gabanelli** e **Giuseppe Sarcina**

I 15 novembre, un martedì, gli Stati Uniti vanno alle urne per eleggere il successore di Joe Biden. Come funziona il sistema per scegliere il nuovo capo dello Stato.
a pagina 19

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Messi al mondo o all'angolo?

Qualche giorno fa leggevo a mia nipote storie di paperi ambientate nel mondo antico. Le ho chieste: «Preferisci i Greci o gli Egiziani?». Mi ha detto: «Gli Egiziani, perché ci sono più cose da scoprire». La risposta mi ha spiazzato. Io avrei detto i Greci proprio per tutto quello che hanno scoperto e ci hanno lasciato, e che continua a stupirci. Per una bambina di 7 anni invece è più attraente ciò che spinge alla scoperta, ciò che fa venire al mondo. Non è forse questo «educare»? Non ho mai voluto ridurre il verbo «educare» all'interpretazione dell'etimologia latina e-ducere (trarre fuori) come un mero processo di estrazione, come un filone aureo da una miniera, operazione che implica non solo una certa passività e

violenza, ma anche l'idea che il contesto in cui quel filone si trova sia soltanto un contenitore che ostacola. In realtà il verbo significava «portar fuori», «far uscire» nel senso di lasciare un luogo, e quindi metaforicamente «allevare»: «far venire al mondo», «far crescere». Infatti il contrario di educare (educere) è sedurre (seducere), che significa mettere in disparte, separare: l'educatore porta al mondo e a se stessi, il seduttore separa dal mondo e da se stessi. Educare non è «estrarre» né «sedurre» ma «alutare a venire al mondo», «incoraggiare (svegliare il coraggio) a crescere». Ma che cosa significa tutto questo oggi e quando/dove accade o meno?

continua a pagina 27

PRINCIPIUM®
BIOS LINE



Chiedi l'Eccellenza alla Natura

In Farmacia, Parafarmacia ed Erboristeria. principiumlife.com

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Mario Orfeo

Lunedì 14 ottobre 2024

Oggi con Affari & Finanza

Anno 31 N° 40 - In Italia €1,70

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

“L’Onu ritiri i caschi blu”

Netanyahu chiama Guterres: via Unifil dal Libano. L’Idf sul nuovo attacco: è stato un errore ma eravamo sotto tiro. Telefonata tra Meloni e il premier israeliano: aggressioni inaccettabili. Gli Usa inviano altre armi e cento militari. Tank contro una base. Portolano: i nostri soldati possono reagire

Contro lo scontro tra il governo israeliano e l’Onu. Il premier Netanyahu chiede «rimuovere l’Unifil dalle aree di combattimento di Hezbollah» in Libano. Il segretario generale Guterres ribatte: «Gli attacchi potrebbero essere crimini di guerra». Meloni: aggressioni inaccettabili. Il capo di Stato Maggiore della Difesa Portolano, nell’intervista: «I nostri soldati possono difendersi possono anche reagire».

di Cafèri, De Cicco, Di Feo e Mastrolilli • alle pagine 2, 3 e 4



Haifa

Drone di Hezbollah buca le difese terrore e vittime

di Gabriella Colarusso
• a pagina 2

Gaza

Cinque bambini uccisi in un raid mentre giocavano

di Paolo Brera
• a pagina 4

Mappe

Per gli italiani la sanità è la prima emergenza

di Ilvo Diamanti

Sono passati pochi anni da quando, a inizio decennio, le preoccupazioni dei cittadini, in Italia, erano concentrate intorno a un problema. Il Virus. Covid, che aveva coinvolto e coinvolto l’attenzione della società. Provocando vittime, in numero crescente. Per questo i problemi economici e, in misura minore, la disoccupazione generavano inquietudine. Più degli altri problemi che combinate. Come le tasse e l’immigrazione.

• a pagina 8

Manovra

Lite continua tra Lega e FI per la tassa sugli extraprofiti

di Conte e Frascilla
• alle pagine 6 e 7

Tennis



▲ Gli atleti Jannik Sinner con il trofeo dopo aver battuto Novak Djokovic

Sinner vince anche a Shanghai Djokovic: ora mi rivedo in lui

di Emanuela Audisio e Paolo Rossi

• nello sport

Le idee

Morire per un paio di cuffie

di Gabriele Romagnoli

Ci colpisce l’eventualità che qualcuno, un ragazzo di 19 anni appena oltretutto, possa uccidere un uomo per portargli via un paio di cuffie del valore di 14, massimo 20 euro (e poco cambierebbe). Ci domandiamo se davvero questo possa essere il valore di cambio di un’esistenza, se si può cancellare quella altrui e di conseguenza la propria per tanto poco. La domanda nasconde un equivoco.

• a pagina 33
servizi di Carra
De Riccardis e Manacorda
• alle pagine 20 e 21

La cultura in un covo di vipere

di Nicola Lagioia

Il Nobel per la Letteratura assegnato ad Han Kang, oltre a premiare una scrittrice molto brava, è la dimostrazione di come (in Asia) la Corea del Sud stia investendo con successo sul presente della propria cultura. È ciò che (in Europa) l’Italia non riesce a fare da molto tempo a questa parte, fino a giungere, adesso, a una stasi clamorosa. Per la Corea basti pensare a *Parasite*, a serie come *Squid Game*, a fenomeni globali come il k-pop.

• a pagina 33
servizio di Cerami
• a pagina 13

Più spazio al desiderio dei ragazzi

di Viola Ardone

Il desiderio si trova sempre altrove. È etimologicamente una figura di movimento e non di stasi, contiene il prefisso *de-*, che in latino indica il moto da luogo, l’origine, la provenienza. È per definizione una tensione verso qualcosa che deve giungere da lontano, e per la precisione dalle stelle (*sidera*). Il desiderio è quindi una mancanza, un posto vuoto. Il fatto che i ragazzi oggi facciano più fatica a provarlo è forse la conseguenza di una sindrome da “troppo pieno”.

• a pagina 32



Rimadesio

Sara Doris: "Bisogna dare credito anche quando c'è la recessione"

GIUSEPPE BOTTERO - PAGINA 25

Bobbio, vent'anni dopo la morte resta la forza del pensiero

MARIO BAUDINO - PAGINA 29

Sinner trionfa contro Djokovic "Ma ho perso un po' il sorriso"

STEFANO SEMERARO - PAGINE 32 E 33

LA STAMPA

LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 284 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GN

I CARRI ARMATI DI TSAHAL ENTRANO IN UNA POSTAZIONE DI CASCHI BLU: 15 FERITI. GUTERRES: "CRIMINE DI GUERRA"

Netanyahu all'Onu: "Andate via"

Il leader israeliano telefona a Meloni, ma non cede su Unifil. La premier: "Inaccettabile"

IL COMMENTO

Serve un nuovo diritto della Terra

MASSIMO CACCIARI

Com'era largamente prevedibile tutte le contraddizioni della nostra compagine governativa emergono con i conti di fine d'anno. Dalle promesse ai sacrifici. Scricchiola pure l'antico collante del potere: troppo vistose le differenze in materia di pseudo-presidenzialismo e di pseudo-federalismo. Ma ciò che segna forse il punto di massima miseria culturale-politica della maggioranza che, per così dire, ci guida, è stato toccato, io penso, con la discussione sullo ius scholae. In un mondo in cui una donna di colore diventerà presidente di quella che ancora è la massima potenza mondiale, da noi si discute dopo quanti anni di scuola un ragazzo sia degno di cantare l'inno di Mameli. Qualcuno ha dato un'occhiata all'andamento demografico del pianeta nel corso dell'ultimo secolo? Quanto durerà ancora in questo Bel Paese l'ignoranza nei confronti dei formidabili processi di meticciamento? - PAGINA 27



ILARIO LOMBARDO, FRANCESCO SEMPRINI

Suona come un ultimatum il messaggio di Benjamin Netanyahu al segretario generale dell'Onu Antonio Guterres. Il premier israeliano vuole che le forze dell'Unifil si ritirino «dalle roccaforti e dalle aree di combattimento di Hezbollah», perché fanno da «scudi umani» ai miliziani sciiti. - PAGINE 2-7

Così da 10 anni Bibi sfida le Nazioni Unite

Alberto Simoni

IL REPORTAGE

Nella yeshiva ortodossa che ispira il conflitto

FRANCESCA MANNOCCHI



Yehoshua Gelbart cammina lungo la strada all'estremità dell'insediamento di Ytzhar. - PAGINE 6-7

L'INTERVISTA

Fadlun: "Lo Stato ebraico si sta solo difendendo"

FLAVIA AMABILE

«La missione Unifil prevedeva il sostegno al governo legittimo del Libano contro il riarmo delle milizie terroristiche presenti e innanzitutto di Hezbollah che spara tutti i giorni e che lì non ci deve stare. La risoluzione è stata violata da Hezbollah», dice Victor Fadlun, presidente della comunità ebraica di Roma. - PAGINA 4

IL RAZZO SUPER HEAVY DELLA NAVE STARSHIP DI SPACE X È DECOLLATO E TORNATO INDIETRO. PRIMO TEST PER I VOLI SULLA LUNA

Musk, odissea nello spazio

ANTONIO LO CAMPO



Chi sogna di volare su Marte

GIANLUCA NICOLETTI

Chi vuole difendere il Pianeta

NICOLAS LOZITO

REUTERS

LA MANOVRA

Cottarelli: "Giorgetti farà tagli lineari nessuno vuole la spending review"

FRANCESCA SCHIANCHI



«A pochi giorni dalla presentazione della legge di Bilancio, non c'è il tempo per una spending review», dice a La Stampa Carlo Cottarelli, economista, oggi direttore dell'Osservatorio sui conti pubblici italiani dopo una brevissima esperienza da senatore del Pd. - PAGINA 9

IL SONDAGGIO

L'Autonomia piace solo a 3 italiani su 10

ALESSANDRA GHISLERI

In Italia esistono regioni a statuto speciale che godono già di un livello di autonomia stabilito dalla Costituzione. Queste amministrazioni hanno ottenuto il loro status speciale come riconoscimento di particolari esigenze storiche, culturali o geografiche. - PAGINA 13

IL RACCONTO

Perché non si può riscrivere la Storia

MAURIZIO MAGGIANI

Qui stiamo facendo la Storia. Il primo ministro ne è convinta e per questo si arrabbia con chi non vuol capire quanto di epocale ci sia nelle sue intenzioni di governo e quanto sia necessario esserne coscienti e conseguentemente condursi in ogni azione per ogni istante di ogni giorno che Iddio sparge in Terra. - PAGINE 10 E 11

LA STORIA

Il volto bruciato di Sama sotto le bombe a 13 mesi

GIORDANO STABILE

Sama ha tredici mesi e da 28 giorni i medici lottano per salvare il suo viso dalle terribili ustioni che hanno bruciato tutta la parte sinistra. Le medicazioni sono dolorose e quando comincia a piangere, sempre più forte, l'infermiera tira la tenda che chiude la stanzetta al primo piano del reparto ustionati all'Hospital Libanais de Geitaoui, un quartiere cristiano di Beirut. - PAGINA 4

I PADRI

Cecchettin: "Il mio impegno l'ultimo regalo per Giulia"

CHIARA COMAI

«L'esempio dei genitori vince su tutto. Serve un'educazione all'altruismo, dove non si tollera nessuna forma di violenza nei confronti di qualsiasi altro tipo di persona. La scuola, poi, arriva dopo». Gino Cecchettin premette: «Sono un papà che ha voluto fare un ultimo regalo a sua figlia». - PAGINA 19



I FIGLI

Trevi: "Più facile ribellarsi a un regime che a un padre"

SIMONETTA SCIANDIVASCI



Pecora e fortunato. Sono le due cose che dice di essere lo scrittore Emanuele Trevi: le cose che più spesso mette alle fine delle frasi, dove si mettono i perché. «Quello che più mi piace fare, la mia estate assoluta, è camminare tra la folla, diventare indistinguibile e assomigliare a tutti». - PAGINA 28

CAFFÈ COSTADORO TORINO 1870

SOLO NEI MIGLIORI BAR

www.frattini.it

F

Frattini RUBINETTI DAL 1958



Lunedì 14 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 284
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 351/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

QUASI AMICI Salvini, Tajani, Crosetto, Calderoli, Giorgetti...
Governo, tutti contro tutti: ecco i ministri che rissano e su cosa



RODANO A PAG. 4 - 5

RAI, ASSALTO ALLA DIRIGENZA L'Aventino selettivo di Schlein
Lite nel Pd per il Tg3
E il dem Coletta sarà il n. 2 dell'Ad Rossi



ROSELLI A PAG. 4 - 5

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Trova l'intruso. "Non ti rispondo per affetto. Celen-tano-Teocoli: la vicenda dei due amici è una lezione di come difendersi in questo mondo iperconnesso" (Roberto Saviano, *Corriere della sera*, 11.10). Cioè: Teocoli chiama Celen-tano e gli risponde Saviano.

Talpe. "Stadio della Roma, si torna a scavare" (*Messaggero*, 11.10). Ma quindi lo stanno cercando?

E grazie al Marrazzo. "Piero Marrazzo: 'La mia vita travolta dallo scandalo. Con una prostituta donna, l'impatto sarebbe stato minore'" (*Corriere della sera*, 12.10). E pure se ci fossi andato senza l'auto blu col lampeggiante.

Tremate, tremate. "Giorgetti: 'Imprese e persone non hanno nulla da temere'" (*Sole 24 ore*, 12.10). Nuove tasse e tagli solo sui marziani.

L'amuleto. "Credo che le prospettive di pace e sicurezza siano certo più garantite da una guida democratica della Casa Bianca" (Piero Fassino, deputato Pd, *Riformista*, 12.10). Quindi per Trump è fatta.

Ha stato lui. "Ravetto, il furto della trousse e lo sfogo social: 'Hai i miei trucchi, ti venga l'allergia'" (*Corriere della sera*, 10.10). Ecco perché Fassino ha tutti quegli sfoghi cutanei.

Dubbi amletici. "Con Lega e FdI non siamo anime affini. Forza Italia riscopra i suoi veri valori. Dicono che sono di sinistra, non è vero" (Francesca Pascale, *Stampa*, 7.10). In effetti c'è gente che non ci dorme la notte.

A botta sicura. "La senatrice Ivaccusa La Russa: 'Mi ha chiesto di passare a destra'" (*Repubblica*, 11.10). "Renzi: avvicinati per avere i nostri voti" (*Corriere della sera*, 11.10). Chissà come mai si rivolgono proprio ai renziani.

Incassese. "Cassese contro gli avventinisti: 'Marini ha qualifiche giuste per la Corte'" (*Riformista*, 9.10). "La continuità di governo. In carica da due anni. Prevengono gli elementi di coerenza con il passato: alcuni da apprezzare (politica estera), altri da criticare" (Sabino Cassese, *Corriere della sera*, 10.10). Poveretto, come s'offre.

Fazzolate. "Fazzolari: 'Se vince Trump, sosterrà Kyiv'" (*Foglio*, 10.10). "Fazzolari: 'Trump non scaricherà l'Ucraina'" (*Messaggero*, 10.10). Me l'ha detto mio cugino.

Slurp. "Dal rap con J-Ax al Pride con Annalisa: l'X Factor di Elly sul fronte del palco" (*Repubblica*, 11.10). "Il rap, la Playstation, il sogno di fare la regista. Il favoloso mondo di Elly. Dall'aromocromia alle serie tv" (*Corriere della sera*, 12.10). Ma andò a cippa' i ratt.

LIBANO BIBI: "ANDATE VIA". MELONI: "INACCETTABILE". ALTRI 15 CIVILI UCCISI A GAZA Israele invade la base Onu e spara sulla Croce Rossa

MELONI SMEMORATA
Macché "dossier anti-destra": pure Conte e Bonelli

IURILLO A PAG. 5

INCHIESTA MEDIAPART
Voto Usa e fattore aborto fra Trump e Corte suprema



NEVERS A PAG. 14 - 15

PIETRE & POPOLO
Gnam, abbuffata di destra a Roma (con epurazioni)

MONTANARI A PAG. 17

L'ELLEPI 16 ANNI DOPO
Nostalgici e dark, ma affranti mai: ricco i The Cure

MANNUCCI A PAG. 18



Scene da Gaza, dopo l'ennesimo attacco israeliano FOTO LAPRESSE

■ Esercito scatenato contro i soccorritori. Cassini, ex ambasciatore a Beirut: "Hezbollah non ha mai toccato Unifil, servono risoluzioni Onu contro Netanyahu e per il disarmo dei miliziani"

IL FATTO ECONOMICO

Tel Aviv in guerra fa soldi vendendo hi-tech bellico



■ Un anno dopo il 7 ottobre 2023, manca manodopera e cala l'export. Ma la Borsa resta positiva grazie alla cybersecurity (che ha raggiunto il primato nel mondo)

BORZI E MATTEI A PAG. 10 - 11

» GOVERNO IN LOVE Parlano i deputati Donno, Ricciardi e Patriarca
"Genny, Boccia e gli amorazzi politici"

» Antonello Caporale

Lui, Leonardo Donno (M5S), dice: "Sguardi che si cercano, coppie che si formano. Vuoi l'amore? Anche a Montecitorio ci sono tanti piccoli Sanguiliano e tante Boccia da scoprire". Lei, Marianna Ricciardi (M5S), aggiunge: "Non ho modo di rivelare il moto ondoso del sex

appeal. Alla Camera divido gli sguardi puliti da quelli più obliqui. I volti trasparenti e quelli reticenti". L'altra, Annarita Patriarca (Forza Italia), commenta: "Le sue sono domande troppo da *Novella 2000*". Le vicende estive, tra l'ex ministro dei Beni Culturali e l'imprenditrice del settore



wedding, hanno portato sulla scena l'amore nel mondo della politica. E dunque: Montecitorio è solo il Palazzo del potere o anche di amori e dolori? Delle fatiche e della noia? Dei grandi orizzonti e dei dettagli minuti? Lo abbiamo chiesto a tre deputati.

La cattiveria

Ufficiale dell'Unifil chiama Crosetto: "Signor ministro, accade una cosa incredibile: gli israeliani si sono alleati con Hezbollah e ci sparano addosso!"
LA PALESTRA/SIMONE CARAFFA

Le firme

» HANNO SCRITTO PER NOI: BARBACETTO, BOCCOLL, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, GENTILI, LENZI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, ROSSI, ROTUNNO, SCUTO, TEDESCO, TRUZZI e ZILIANI

Docufilm su Romanelli Soldini e la ferita per l'amico perso nell'oceano

Ravarino a pag. 19



Passaggio di consegne Trionfo Sinner Djokovic: «Lui ricorda me»

Martucci nello Sport



Gara ad alta tensione Azzurri con Israele stadio mezzo vuoto e Udine si blinda

Angeloni e De Mori a pag. 3 e nello Sport



L'editoriale PERCHÉ GLI SPIONI CI DEVONO ALLARMARE

Alessandro Campi

Lo si spaccia per pettegolezzo, per morboso (oltretutto gustoso) interesse per le vite altrui. Che essendo soprattutto quelle dei potenti genericamente intesi meritano, in tempi di democrazia radicale e assoluto inseguendo il mito della trasparenza universale, di essere osservate indagate e scrutate alla ricerca del peccato commesso e da esporsi pubblicamente o anche solo della trasgressione o dell'atto impuro che per il fatto di diventare notorio basta, di per sé, a soddisfare la curiosità del popolo ottenendone magari anche una qualche indulgenza.

La si spaccia, questa valanga crescente di storie e storielle che incrociano ruoli pubblici e fatti privati, spesso confondendoli, per cultura del gossip, per intrattenimento di massa, e si sostiene che faccia parte ormai integrante della civiltà post-moderna dello spettacolo e della comunicazione, che appunto si nutre di questa miscela, i cui ingredienti sono in realtà antichissimi, di potere e sesso, di tradimento e pentimento, di menzogna e maldicenza, di danaro e vizi. Una pratica che avrebbe persino delle finalità nobilitamente pedagogiche se è vero che il gossip, purché ben usato, può persino operare da collante comunitario, da strumento di controllo sociale e da sfogo liberatorio collettivo.

Trattasi in realtà, per non minimizzare troppo le cronache di questi mesi e settimane come alcuni tendono a fare, di ben altro.

Continua a pag. 11

Polemica tra gli storici



La Spagna vuole prendersi Colombo «Le solite illazioni»

ROMA Studio dell'Università di Granada: Cristoforo Colombo non era italiano. «Era un ebreo sefardita spagnolo: si finse cattolico genovese per sfuggire alle persecuzioni». Ma gli esperti: mancano i dati delle analisi. Musolino e Sabadin a pag. 14

Irruzione nella base Unifil Meloni-Netanyahu, è gelo

► Blitz di due tank israeliani, l'Onu: atto scioccante. Tel Aviv: ritiratevi La premier a Bibi: «Inaccettabile». E va in missione in Medio Oriente

ROMA Unifil, blitz di due tank israeliani. Meloni, gelo con Netanyahu per gli attacchi. Behis, Evangelisti, Miglionico e Vita alle pag. 2, 3, 4 e 5

Lea: tassare le banche. FI: roba da Urss **Le maglie larghe di un sistema vulnerabile**

Manovra, sanatoria per le partite Iva con un versamento da 5 mila euro in su

Andrea Bassi



Iva che aderiranno al concordato per chiudere i conti con il Fisco per gli anni 2018-2022. A pag. 7 Amoruso, Di Branco alle pag. 6 e 7

Da Gladio ai dossieraggi online le trame che rendono fragile la politica

Mario Ajello



La vicenda del bancario di Bitonto, come il caso Striano, ha dimostrato quanto sia facile mandare in tilt il sistema. Che aveva retto ai completi degli anni '60 e '70. A pag. 9 Errante a pag. 9

Il booster del razzo rientra alla base senza incidenti: successo storico



Starship va, ora Musk punta su Marte

Il razzo Super Heavy della nave Starship di SpaceX a Boca Chica (Texas) D'Agostino a pag. 17

Il killer di Rozzano aveva confessato il delitto ai genitori

► Il padre del 19enne gettò le cuffie della rapina La madre della vittima: «Mi chiedano perdono»

Claudia Guasco

Daniela Rezza, il 19enne che ha ucciso a Rozzano Manuel Mastrapasqua per rubargli un paio di cuffiette, prima di costituirsi era tornato a casa e aveva raccontato l'aggressione ai genitori. Non lo hanno denunciato. Anzi, è stato proprio il padre a gettare gli auricolari rubati nel cassetto. La madre di Manuel: «Vengano a chiedermi scusa in ginocchio».

A pag. 12

Formate in 150 mila Corsi anti-violenza boom di iscrizioni per madri e figlie

ROMA Corsi anti violenza, boom di donne. Il direttore di Ikmf: «In 5 anni ne abbiamo formate 150 mila. Prima venivano per passione, ora per paura». Guerra a pag. 13

Il Segno di LUCA

TORO, INIZIO STIMOLANTE



La configurazione con cui inizi la settimana è stimolante sotto diversi punti di vista. Da un lato l'ingresso di Mercurio nello Scorpione implementa in maniera significativa la tua capacità di comunicare e la tua disponibilità allo scambio e al confronto. Dall'altro l'opposizione tra Venere, anch'essa nello Scorpione, e Urano crea una sorta di elettricità emotiva che favorisce l'amore invitandoti a mantenere intatta la tua libertà. MANTRA DEL GIORNO L'ansia va risolta sul suo terreno. © RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 11

EMMA IN DA TOWN
ROMA
14 NOVEMBRE 2024
PALAZZO DELLO SPORT



**IO IL MIGLIOR DIRETTORE DI HOTEL AL MONDO
I CAPRICCI VIP PER CHAMPAGNE E CANI**
Cuomo a pagina 17

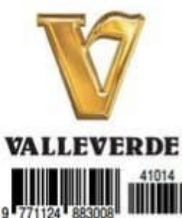
**SINNER BATTE
DJOKOVIC
E LUI LO INCORONA:
«SEMBRA ME»**
Lombardo a pagina 24



**DISFIDA SULLE ORIGINI DI COLOMBO
«NATO IN SPAGNA ED EBREO SEFARDITA»**
a pagina 15



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
**Le donne
e il Papa**



50
il Giornale
del lunedì
il Giornale

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it
02 7524071 (ore ufficio)

LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 40 - 1.50 euro*

L'editoriale
**COSÌ MUORE
UNA DEMOCRAZIA**

di **Alessandro Sallusti**
e **Vittorio Macioce**

Immaginate uno sciame di furgoni che ogni notte si presenta davanti alle edicole e ruba tutti i quotidiani, moltiplicate poi le copie per un numero che tende all'infinito, non c'è alcun dubbio che questa attività giornaliera non sia solo un furto, ma una sorta di associazione a delinquere senza sosta. Nessuno però sembra vederla. Nessuno si preoccupa. La pratica è scontata, come un'abitudine che non fa male. Cosa vuoi che sia? I ladri di giornali non si vergognano. Non si sentono fuorilegge, perché rubare quella roba lì mica è peccato. È merce che si gira gratis e tanti addirittura si vantano di leggere i quotidiani senza pagare e invitano gli amici degli amici ad approfittarne. L'aspetto più grottesco, e diseducativo, è che spesso a dare le chiavi dell'edicola ci siano in prima fila deputati e senatori, che godono del diritto di «mazzetta», reale e virtuale, di giornali. È forse l'unico caso in cui sentono il bisogno di condividere il privilegio a largo raggio. Lo fanno con insana allegria e non sono i soli. La stessa generosità contagia ministri, ordini professionali, grandi aziende, accademie universitarie, pirati di professione e perfino giornalisti incoscienti o autolesionisti. Tutti pronti a regalare le chiavi al primo che passa. L'alibi morale è che non stanno rubando milioni di copie di quotidiani di carta. È tutto virtuale, evanescente. Che male c'è a scambiarsi i giornali via Telegram o WhatsApp? È come svaligiare l'edicola, anzi peggio, perché il furto è esponenziale. L'occasione tecnologica fa l'uomo ladro, ma sempre malfattore è. C'è poi la radicata convinzione che l'informazione senza carta sia gratis. La posso prendere quando e come voglio senza preoccuparmi di pagare dazio, anzi l'idea di sborsare una manciata di centesimi procura un certo fastidio. È quello che è successo con gran parte della proprietà intellettuale. Ti scarichi le canzoni, i film, i romanzi e le dirette delle partite di calcio. Basta avere la password o conoscere un sito che spaccia tutto questo gratis. Solo che per la musica, il cinema, i libri e i diritti sportivi più di qualcosa è stato fatto. Non si può azzerare la pirateria ma almeno ci si è posto il problema e sono state trovate soluzioni. C'è il rischio penale e una quota di sanzione sociale. Non c'è la corsa a vantarsene. Il risultato è scarnificare un mercato già povero. L'ipocrisia è parlare del ruolo fondamentale della stampa e poi dissanguarla con milioni di parassiti. Ecco, davvero, come muore una democrazia.

TENSIONE IN MEDIORIENTE

Feriti altri caschi blu. Meloni a Bibi: de-escalation

Hezbollah è già arrivata qui: trovati in cinque con documenti del nostro Paese

INTERVISTA AD ANDREA MARGELLETTI
**«L'Italia resti in Libano
e l'Europa alzi la voce»**

Hoara Borselli a pagina 4

Il copione assomiglia sempre di più a quello che si è svolto a Gaza. Con la differenza che stavolta Benjamin Netanyahu, mentre parla di «scudi umani» usati dai terroristi in Libano, chiama in causa direttamente le Nazioni Unite e quindi l'intera comunità internazionale. Ieri la premier Giorgia Meloni ha avuto una conversazione telefonica con il primo ministro israelia-

no. Nel corso del colloquio la presidente del Consiglio dei ministri «ha sottolineato l'urgenza di lavorare a una de-escalation su base regionale, rinnovando la piena disponibilità dell'Italia, anche in qualità di presidenza di turno del G7 a lavorare in questa direzione».

servizi da pagina 2 a pagina 5

FURTO DI NOTIZIE

Ladri di giornali

Ogni giorno le copie digitali dei quotidiani vengono messe on line gratis da politici e ordini professionali

SPACE X

**Nuovo successo di Musk
Un passo verso Marte**

Uva a pagina 15



STARSHIP Il razzo torna alla piattaforma di lancio

La scena si ripete tutti i giorni. Arrivano in edicola di notte o di mattina presto e senza pagare si prendono copie su copie di ogni quotidiano, nazionale o regionale, di ogni tendenza politica, di qualsiasi taglio e colore. Ne prendono migliaia. È un furto gigantesco e ripetuto che per qualche strano motivo nessuno sembra vedere.

Boezi e Lombardo alle pagine 6 e 7

TAJANI ALL'ATTACCO

**«Tassa su extra-profitti?
È da Unione Sovietica»**

Marcello Astorri

«Non possiamo pensare di fare la guerra alle banche», ha detto ieri il segretario di Forza Italia e vice premier Antonio Tajani.

a pagina 12

RISCHIO ATTENTATO

**Un uomo armato
preso al comizio
di Donald Trump**

servizio a pagina 14

l'anticipazione

IL LIBRO
**Io, Berlusconi
e i sogni
di Genova**

Pubblichiamo per gentile concessione dell'editore Piemme uno stralcio del nuovo libro di Giovanni Toti.

di **Giovanni Toti**

Due sogni sono partiti da Genova e in qualche modo hanno segnato la vita dell'Italia e, molto in piccolo, anche la mia. Il primo, forse premonitore del secondo, salpò nell'aprile del 2000, su una nave del gruppo Grimaldi, prestata a un politico in cerca di riscatto dopo pochi mesi di governo, nel 1994, conclusi, guarda caso, con un'indagine della magistratura e una lunga traversata (...)

segue a pagina 11

**IL CASO DEL «RAZZISMO» ANTI COREANO
JACKIE CHAN, INSULTO DI CITTADINANZA**

di **Tony Damascelli**

È severamente vietato dare del cinese ad un sudcoreano, si rischia la squalifica di due mesi. È accaduto a Marco Curto, difensore venticinquenne, ex delle giovanili Milan, passato al Como e oggi in prestito al Cesena in serie B. Era luglio quando il Como giocò a Marbella contro gli inglesi del Wolverhampton, la partita fu tutt'altro che amichevole, durante il secondo tempo, il portoghese Podence, colpì con un pugno un avversario per reagire a quello che riteneva fosse un insulto razzista rivolto al suo compagno Hwang Hee-Chan. Il colpevole dell'ingiuria, Marco Curto per l'appunto, avrebbe sussurrato, ad un proprio sodale del Como, di

lasciar perdere: «Ignorarlo, crede di essere Jackie Chan». Nessuna notizia del comasco centrato dal cazzotto però fibrillazione massima della federazione sudcoreana, dell'Uefa, della Fifa, forse di Amnesty International, con successiva condanna e squalifica per 10 giornate, ripeto 10 giornate, del Curto. Chiariamo: Jackie Chan è un famosissimo attore cinese, nato ad Hong Kong, protagonista in duecento film, esperto di arti marziali, nel 2017 Oscar alla carriera. Per gli intergeneri (?) giudici della Fifa il paragone con Chan è profondamente discriminatorio nei confronti dell'ingenuo Hwang Hee-Chan. In breve: sarebbe come se Renzi, dialogando con la Schlein, dicesse di Giuseppe Conte: «Ignorarlo, crede di essere Beppe Grillo».

**CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.**



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula «classica» (solo estratti di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Lavandula angustifolia Miller) e Estratto di Melissa (Melissa officinalis L.).



Un successo che vale doppio

DI TIZIANO CARMELLINI

Ci sono vittorie e vittorie. Quella di ieri all'Atp di Shanghai (settimo torneo stagionale conquistato) ha un sapore del tutto particolare, perché è quella della consacrazione: qualora (...)

Segue a pagina 24



Tutti pazzi per Sinner
Batte Djokovic e vince il 7° torneo stagionale

Schito a pagina 24



Stasera a Udine
contro Israele
il ct Spalletti
cerca conferme

Pieretti a pagina 26

Sempre Belli
PARRUCCHIERE UNICITÀ & TAMPONI
ESTETICA SOLARIUM
VIA A. VECCHIOLA, 77 - 51100 FERRARA (MODENA) - 0521 431111
F B

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sempre Belli
PARRUCCHIERE UNICITÀ & TAMPONI
ESTETICA SOLARIUM
VIA A. VECCHIOLA, 77 - 51100 FERRARA (MODENA) - 0521 431111
F B

San Callisto I, papa

Lunedì 14 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 284 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.ilitempo.it

ESCALATION IN MEDIO ORIENTE

Tank israeliani nel fortino Onu
Bibi: «Andate via»
Meloni: inaccettabile

Feriti 15 caschi blu
Il portavoce Unifil racconta il blitz
«L'irruzione alle 4.30 poi tre ore di fumo ed esplosioni»

Ieri nuovo «attacco» israeliano a una postazione Unifil: quindici caschi blu feriti. L'ira della Meloni: inaccettabile.

Musacchio e Riccardi alle pagine 4 e 5



IFALSI DOCUMENTI

Quei cinque hezbollah diventati cittadini italiani grazie a Passaportopoli
Business da un miliardo

... Cinque hezbollah sono diventati cittadini italiani grazie a certificati falsi. Confermata l'indiscrezione sollevata in un'inchiesta de Il Tempo dal titolo «Passaportopoli». Funzionari infedeli dello Stato producevano falsi attestati di discendenza da vendere a extracomunitari: un business da un miliardo.

a pagina 7

IL TEMPO *le idee*

Il sociologo De Rita
«La battaglia per la vita
Così il Paese del ceto medio costruirà il suo futuro»

DI ALESSIO GALICOLA



Da cinquant'anni ci affidiamo a lui per cercare di capire che razza di Paese siamo diventati. È lui, Giuseppe De Rita, l'uomo-Censis, da 50 anni attraverso le sue ricerche ci offre risposte precise, analisi lucide della società italiana (...)

Segue a pagina 15

DOSSIEROPOLI SI ALLARGA

Così Striano dossierava i magistrati per influenzare le inchieste
L'intercettazione choc che racconta come funzionava il sistema

Cavallaro a pagina 2

Se ci beccano sono guai

Il Tempo di Osho
I concerti a Roma durano 2 ore
Ma le transenne restano mesi

"Ma che ce sta 'n concerto?"
"No no, c'è stata 'na gara de bighe qualche secolo fa"

Zanchi a pagina 21

PARLA L'EX PRESIDENTE ANM

L'accuse di Palamara
«Nel mirino degli spioni
i magistrati non allineati
Csm pieno di cecchini»

Sirignano a pagina 3

DI GIANLUIGI PARAGONE
Sulle tasse lo Stato si dovrebbe sentire in colpa

a pagina 14

DI LUIGI FRASCA
Tajani-Giorgetti e la manovra
«Scriviamola insieme»

a pagina 11



MOVIDA VIOLENTA ALL'OSTIENSE

Rissa tra bande fuori dalla discoteca
Gravi tre giovani accoltellati

Ricci a pagina 17

54° CONGRESSO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI CHIRURGIA PEDIATRICA
PADOVA
17/18/19 Ottobre 2024
Aula Magna del Bo e Auditorium San Gaetano

60 ANNI 1964-2024

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 14

ARTICOLI DA REBIBBIA
Kamala e Donald alla conquista degli Usa
Liburdi a pagina 12

*IN ITALIA FIANTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) *PUBBLICITÀ: F. BIANCHI - FOTOGRAFIE: G. BIANCHI - ILLUSTRAZIONI: G. BIANCHI - DISEGNI: G. BIANCHI

Il Sole

24 ORE

del lunedì

€ 2* in Italia
Lunedì 14 Ottobre 2024
Anno 160*, Numero 284

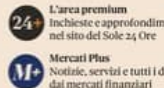
Prezzi di vendita all'estero
Conta Anziani € 3,00 - Anziani NR € 3,90

*Indice di Prezzo al Consumo di base (al netto di IVA) registrato con "L'Espresso", con "L'Espresso" e "L'Espresso 24 ORE".
**Indice di Prezzo al Consumo di base (al netto di IVA) registrato con "L'Espresso", con "L'Espresso" e "L'Espresso 24 ORE".



Printed in Italy
Pubb. Italiane SpA - S.p.A. - D.L. 303/2003
con L. 30/2004, art. 1, L. 1/2015 Modific.

Le sezioni
digitali
del Sole 24 ORE



L'esperto risponde
40
731

L'esperto risponde
Il tema di oggi
Modello 730,
correzioni entro
il 25 ottobre
e rimborso in busta
a novembre

Tutte le regole per dipendenti
e pensionati. Redditi
correttivo entro il 31 ottobre.
Marcello Tarabusi
— nel fascicolo all'interno



Panorama

LAVORO

Sanatoria 2020 per colf e agricoli: colte sette istanze su dieci

A quattro anni dalla sanatoria prevista dal decreto Rilancio si sta finalmente per concludere l'esame delle 207 mila domande presentate: il 96,9% è stato definito e oltre il 69% è stato rilasciato al 58% dei lavoratori. Intanto, nel 2025 ci saranno 19.500 ingressi per lavoratori extra Ue nell'assistenza familiare e socio sanitaria.

Mazzi e Melis — a pag. 3

SICUREZZA

Dagli ospedali agli stadi più casi di arresto differito

Si allarga la possibilità di arrestare il presunto autore di un reato in flagranza differita, vale a dire anche dopo il fatto come se fosse colto in flagranza, se ci sono video o foto che lo incastano. Nata per le violenze negli stadi, è stata ora estesa alle aggressioni ai sanitari.

Camera e Maglione — a pag. 6

PREVIDENZA

Avvocati, sale la contribuzione per le pensioni Sconto giovani

Maglione e Uva — a pag. 16

IMMOBILI

Affitti brevi, ok alla cedolare con intermediario

La Corte di giustizia tributaria della Puglia ha salvato l'opzione per la cedolare senza da parte del proprietario di una villa che aveva affidato l'immobile a una società.

Cristiano Dell'Oste — a pag. 30

Real Estate 24

I mutui green
nel 2024 arrivano
a quota 10%

Maria Chiara Vocci — a pag. 20

Marketing 24

Le sei carte
per conquistare
i consumatori

Colletti e Grattagliano — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info:
sole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Test Invalsi Da Lecco a Crotone: ecco la geografia dei divari in classe

I dati 2023-24 confermano i ritardi al Sud
dove il 60% ha competenze inadeguate
Alcune aree non recuperano sugli anni Covid

Bruno e Finizio — a pag. 5



Nella Ue la concorrenza fiscale resta alta

Paperoni e pensionati

Le mosse di Regno Unito e Portogallo non cambiano il quadro generale

Resta elevata la concorrenza fiscale tra i Paesi europei a colpi di regimi agevolati, con l'obiettivo di attrarre milionari, manager e pensionati. La prospettiva marcia indietro del Regno Unito sul regime "res-non-dom"

(dal 2025) e l'abolizione delle misure di favore per i nuovi pensionati del Portogallo (dal 2024) sono un primo segnale della difficoltà da parte dei Governi di mantenere le agevolazioni mentre si chiedono sacrifici ai residenti in termini di maggiori imposte, riduzione dei servizi sociali e pensioni meno generose. Non viene alterato però il quadro complessivo: i regimi di favore restano numerosi e convenienti. Vale anche per l'Italia che ha raddoppiato la tassa fissa per i paperoni da 100mila a 200mila euro.

Longo, Mincuzzi e Tomassini — a pag. 2-3

IL PATTO SULLE TASSE

Concordato: Sud con voti più bassi, ma Nord decisivo

Il tasso di infedeltà fiscale è più alto al Sud. Ma la geografia delle pagelle Isc lascia intendere che il successo del concordato si deciderà nelle regioni del Nord.

Aquaro e Dell'Oste — a pag. 9

VINCE IL NO AL RIVERSAMENTO

Bonus ricerca, la moda non cede



Ambrosi, Casadei, Iorio — a pag. 11

L'intelligenza artificiale è già realtà nei piani di 10mila imprese italiane

Rapporto di 4.Manager

In un anno crescita del 30%
Boom dei professionisti:
su da 40mila a 300mila

A settembre quasi 10mila imprese italiane hanno utilizzato, o integrato, l'intelligenza artificiale nelle proprie linee di prodotto o servizio, con una crescita di circa il 30% rispetto al 2023. Parallelamente è cresciuta, in maniera esponenziale, la richiesta di pro-

fessionisti alle prese con l'ia, che sono passati dai 40mila di inizio 2024 agli oltre 300mila di oggi (+650%). A dirlo è il VI rapporto dell'Osservatorio di 4.Manager «Intelligenza Artificiale. Cambiamento culturale e organizzativo per imprese e manager: nuove traiettorie della managerialità», che verrà presentato oggi a Roma.

Tuttavia non mancano gli ostacoli, a partire dalla disomogeneità nell'utilizzo dell'ia tra le grandi realtà e le Pmi e dalla difficoltà a reperire le competenze. Il gap delle skill digitali richieste dalle aziende è arrivato al 55 per cento.

Claudio Tucci — a pag. 12

CRISI D'IMPRESA

Transazione fiscale a tutto campo

Giulio Andreani — a pag. 25

SERVIZI E PA UNA NUOVA CULTURA PER LA MANUTENZIONE

di Renato Brunetta — a pagina 14



RENATO BRUNETTA
Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro

MERITO ED EFFICIENZA PER IL FUTURO AL CENTRO LA PERSONA

di Paolo Zangrillo — a pagina 14



PAOLO ZANGRILLO
Ministro per la Pubblica amministrazione



GRAPPA DICIOTTU LUNE
STRAVECCHIA STRAGIOVANE

CUSTATEVELA,
MIXATEVELA,
GODETEVELA

Scopri le nostre origini. visitrovereto.it martedì 14

La cultura crea lavoro: crescono gli occupati, molti a termine

di pag. 41



TUTTE LE AZIENDE CHE ACCORDANO + a pag. 41

Italia Oggi

Setto

Affari
ESCLUSIVO

*IA e sostenibilità
General counsel
sempre più
strategici*
di pag. 39

PNRR
Istruzioni
per l'uso

di pag. 47

Crisi, cram down con limiti

Quando il debito complessivo è quasi tutto verso fisco e Inps, l'adesione forzata scatta solo se si offre almeno la metà dell'imposta e, in alcuni casi, il 60% di essa

Una risposta al vertice - Il governo è stato costretto a cedere negli ultimi 24 ore della trattativa, quando il debito complessivo è quasi tutto verso fisco e Inps, l'adesione forzata scatta solo se si offre almeno la metà dell'imposta e, in alcuni casi, il 60% di essa. Il governo è stato costretto a cedere negli ultimi 24 ore della trattativa, quando il debito complessivo è quasi tutto verso fisco e Inps, l'adesione forzata scatta solo se si offre almeno la metà dell'imposta e, in alcuni casi, il 60% di essa.

di Marco Ferrero

Che sia prestito personale o mutuo, ai finanziamenti non si rinuncia

di Marco Ferrero



CANTIERE MANOVRA

Partorito anche il terzo correttivo

di Marco Ferrero

Dopo un lunghissimo periodo di negoziazioni, il governo ha ottenuto il terzo correttivo al bilancio della manovra. Il governo ha ottenuto il terzo correttivo al bilancio della manovra. Il governo ha ottenuto il terzo correttivo al bilancio della manovra.

NELL'INSERTO

Italia Oggi
Setto

Fare pace con l'Inps

Sei mesi di trattative per arrivare ad un accordo che consenta di pagare i contributi

di pag. 37

INFORMAZIONI E P.A. ALL'INTERNO

Cybersicurezza: chi deve fare cosa. Il cronoprogramma degli adempimenti

di Marco Ferrero